

Ambito Territoriale Ottimale n.3
 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano



GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE



Comune di Torre del Greco
Riabilitazione della rete fognaria interna e collettamento
dei reflui ai sistemi depurativi comprensoriali
- 2° Lotto -

 AceaGori Servizi Gruppo Acea	7305	PROGETTO DEFINITIVO																								
	Elaborato: <div style="text-align: center; font-size: 24px; font-weight: bold;">TD 07</div>	Titolo: <div style="text-align: center; font-weight: bold;">Relazione paesaggistica Comune di Torre del Greco</div>																								
INGENGNERIA Il Responsabile ing. Domenico Cesare	Scala:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Revisione</th> <th>Data</th> <th>Redatto</th> <th>Verificato</th> <th>Approvato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>			Revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato																IL R.U.P.	
Revisione	Data	Redatto	Verificato	Approvato																						
COLLABORATORI arch. Carmela Consoli geom. Domingo Gambardella geom. Raimondo Nugnes	DATA	DIRETTORE TECNICO ing. Antonio De Cicco			IL R.U.P.																					

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii)

OGGETTO: *"Comune di Torre del Greco - Riabilitazione della rete fognaria interna e collettamento dei reflui ai sistemi depurativi comprensoriali – II Lotto "*

Intervento **7305**

Relazione paesaggistica per la realizzazione dei manufatti a servizio dell'impianto di sollevamento fognario San Giuseppe alle Paludi nel Comune di Torre del Greco.

Il sottoscritto ing. Domenico Cesare, C.F.:CSR DNC61R02F839D, regolarmente abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n.ro 10153, già dipendente della società ACEAGORI SERVIZI S.c.a.r.l., elettivamente domiciliato per la carica in Pomigliano d'Arco alla via Ex Aeroporto c/o "Consorzio Il Sole", nella sua qualità di progettista delle opere sopra rubricate,

REDIGE

la presente relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. N.42/2004 e ss.mm.ii. per la realizzazione dei manufatti a servizio del nuovo impianto di sollevamento fognario in località San Giuseppe alle Paludi nel Comune di Torre del Greco.

1. RICHIEDENTE

GORI S.p.A.

P.IVA: 07599620635

Sede legale: via Trentola, 211 ERCOLANO (NA);

Legale Rappresentante: Claudio Cosentino

Nato a: Lubumbashi (ZRE) il 15.12.1968

elettivamente domiciliato per la carica in: Ercolano (Na) – alla via Trentola, 211.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Le opere di che trattasi sono costituite da manufatti da realizzarsi fuori terra; in ogni caso, si tratta di volume tecnico a servizio del nuovo impianto di sollevamento. Più precisamente:

- a) Nel primo caso, si tratta di un manufatto da realizzarsi, in parte, sull'area precedentemente occupata da una delle due vasche di ossidazione presenti all'interno dell'impianto di depurazione di San Giuseppe alle Paludi, il quale, nell'ambito della presente progettazione, sarà convertito in impianto di sollevamento fognario. Il manufatto in oggetto consta di un unico grande locale che sarà destinato ai pretrattamenti.
- b) Nel secondo caso si tratta del manufatto di sollevamento che occupa la superficie della vecchia vasca di sedimentazione.
- c) Nel terzo caso si tratta del manufatto in c.a. previsto a protezione delle condotte sottomarine, in uscita dal sottopasso ferroviario;
- d) Nel quarto caso si tratta del manufatto di alloggio del gruppo elettrogeno di emergenza.

Appare evidente che, nell'ambito della progettazione di che trattasi, si prevede la dismissione dell'impianto di depurazione di "San Giuseppe alle Paludi" e la sua parziale riutilizzazione in impianto di sollevamento a servizio delle nuove condotte prementi sottomarine per il trasferimento dei reflui, con interventi di potenziamento dei trattamenti preliminari ivi esistenti, al fine di una maggiore rimozione di sabbie e solidi sospesi. La superficie residuale dell'impianto sarà consegnata al Comune di Torre del Greco per essere destinata ad una riqualificazione urbana.

3. CORRELAZIONE DELL'OPERA

Le opere da realizzarsi sono ricomprese nel progetto denominato: "Comune di Torre del Greco – Riabilitazione della rete fognaria interna e collettamento dei reflui ai sistemi depurativi comprensoriali – II Lotto", che nella sua maggiore consistenza è costituito da opere infrastrutturali a rete interrata (tronchi fognari).

I manufatti di cui ai punti a), b) del paragrafo 2 interessano aree già edificate del vecchio impianto di depurazione: porzioni delle particelle 197, 198, 514, 500, 724 del foglio 20 del Comune di Torre del Greco. Il manufatto di cui al punto c) del paragrafo 2 ricade in fascia demaniale e più precisamente nella particella 1127 del foglio 20. Il manufatto di cui al punto d) interessa la particella 724 del foglio 20 e ricade nell'area del vecchio impianto di depurazione.

4. CARATTERE DELL'OPERA

Trattasi di opere a carattere **permanente**.

5. DESTINAZIONE D'USO DELL'OPERA

La destinazione d'uso è: **infrastruttura di carattere primario**.

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

IL Comune di Torre del Greco in cui ricade l'opera in oggetto è ricompreso nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale e, in particolare, nel comprensorio dei bacini vesuviani della fascia litoranea ed orientale del complesso vulcanico che si estendono dal comune di San Giorgio a Cremano fino a San Giuseppe Vesuviano.

Le caratteristiche fisico – geografiche del territorio comunale sono le seguenti:

- Superficie territoriale: 30,66 Km²;
- Altitudine: 43 m s.l.m. (casa comunale);
- Zona altimetrica: collina litoranea;
- Grado di montanità: non montano;
- Comune costiero: 1- costiero;
- Grado di sismicità: 2 (medio);
- Regione agraria: 2- colline litoranee di Napoli;
- Comprensorio idrografico: vesuviano.

Nel caso in oggetto si rappresenta che la morfologia dell'area interessata dai manufatti, nonché quella dei lotti circostanti, è pianeggiante.

L'opera si inserisce in un contesto urbanizzato.

7. UBICAZIONE DELL'OPERA NEL CONTESTO URBANISTICO – TERRITORIALE

Il territorio comunale di Torre del Greco è regolamentato dal vigente Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DPGRC n.4569 del 28.05.1973, di cui all'elaborato grafico di progetto dedicato (*cf.* EG 10). In particolare i manufatti a), b) e d) ricadono in **Zona Omogenea F11 - Impianti tecnologici** del predetto strumento urbanistico ed in Zona Omogenea **R.U.A. Recupero urbanistico-Edilizio e Restauro Paesistico -Ambientale** del Piano Territoriale Paesistico (PTP) dei Comuni Vesuviani (*cf.* EG 11), approvato con Decreto del Ministero per i Beni e le attività Culturali del 04.07.2002 (Gazzetta Ufficiale n.219 – Serie Generale del 18.09.2002); il manufatto c) ricade in zona Omogenea A4 Fascia Balneare del PRG.

Le aree interessate dalle opere in oggetto non ricadono nel Piano del Parco Nazionale del Vesuvio istituito con D.M. 4.12.1992, così come pure nelle aree comunali sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267 del 1923.

8. DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto generale di riabilitazione della rete fognaria di Torre del Greco ha come scopo complessivo quello di dismettere gli impianti di depurazione comunali e di recapitare i reflui dell'intero territorio al comprensorio depurativo di Foce Sarno tramite il Collettore Comprensoriale "E" di Torre Annunziata. Pertanto, esso si prefigura come un intervento volto al miglioramento delle condizioni ambientali e marine del territorio interessato e, di conseguenza, del contesto paesaggistico. Nello specifico le opere previste nel presente 2° lotto riguardano il tratto compreso tra l'impianto di depurazione di San Giuseppe alle Paludi fino al recapito finale nel collettore previsto in Viale Europa nel I lotto funzionale. Per quello che riguarda, poi, le opere oggetto della presente relazione, come già accennato nel paragrafo 2, si prevede la dismissione dell'impianto di depurazione di "San Giuseppe alle Paludi" e la sua parziale riutilizzazione in impianto di sollevamento a servizio delle nuove condotte sottomarine, con interventi di potenziamento dei trattamenti preliminari ivi esistenti. La superficie residuale dell'impianto sarà consegnata al Comune di Torre del Greco per essere destinata ad una riqualificazione urbana.

In sostanza l'impianto di depurazione verrà convertito in un impianto di sollevamento a servizio di due condotte prementanti sottomarine. A monte del sollevamento verranno realizzati nuovi impianti di pretrattamento che sostituiscono gli esistenti.

Di seguito un'analisi più dettagliata dei manufatti in oggetto.

Il primo manufatto a) sorge sull'area precedentemente occupata da una delle due vasche di ossidazione del vecchio impianto di depurazione di San Giuseppe alle Paludi. Tale vasca, che precedentemente era interrata, sarà in parte riempita con getto di

conglomerato cementizio alleggerito mentre la rimanente sarà adibita ad ospitare il manufatto destinato ai pretrattamenti costituiti da grigliatura grossolana, grigliatura fine e dissabbiatura. Esso si presenta come un manufatto di forma rettangolare di dimensioni in pianta pari a 38.80 x 13.40 metri ed altezza pari a 6.80 metri. La struttura portante è costituita da pilastri 40x60 posti alla distanza di 5.20 m con tamponature perimetrali di blocchi di cls da 30 cm. La copertura è realizzata mediante solaio in c.a.p. con elementi di alleggerimento. L'accesso al locale è garantito da due portoni 3.60x3.70m, sui quali è prevista una finestra a nastro, mentre sulla parete opposta ai portoni, sono ubicati 3 finestroni lunghi 4.20 metri. All'interno il locale si presenta come un unico ambiente destinato ai pretrattamenti. La superficie esterna è intonacata, conformemente agli altri manufatti presenti all'interno dell'impianto in oggetto; i vani di accesso nonché tutti i vani luce saranno realizzati con infissi in ferro battuto verniciato. Sul fronte principale di accesso al locale è presente attualmente una fascia verde realizzata con un filare di arbusti che sarà preservata dal momento che essa garantisce una migliore integrazione dell'opera con il contesto paesaggistico e mitiga gli effetti conseguenti la realizzazione della stessa.

Per una maggiore comprensione degli interventi previsti si rimanda agli elaborati grafici EG.17a ed EG.17b.

Il manufatto b) consiste nella nuova copertura della vasca di sedimentazione (attualmente interrata) che, nell'ambito della presente progettazione, sarà convertita in impianto di sollevamento. L'area occupata dalla vasca sarà in parte riempita con getto di conglomerato cementizio alleggerito mentre la rimanente sarà adibita ad ospitare le pompe del nuovo impianto di sollevamento.

Il manufatto fuori terra, in questo caso, è costituito da un edificio avente dimensioni in pianta pari a 14.90x16.60 m ed altezza pari a 6.10 m. La struttura portante è costituita da pilastri 30x60 con tamponature perimetrali di blocchi di cls da 30 cm. La copertura è realizzata mediante solaio in c.a.p. con elementi di alleggerimento. L'accesso al locale è garantito da un portone 3.60x3.70m, sul quale è prevista una finestra a nastro, mentre sulla parete opposta e su quella adiacente sono previsti 3 finestroni lunghi 4.20 metri. All'interno il locale si presenta come un unico ambiente destinato ad accogliere la camera di manovra. Più precisamente le apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche sono ubicate nella parte interrata del manufatto mentre a metà altezza, alla stessa quota della pavimentazione esterna, è previsto un solaio intermedio in cls di spessore 25 cm e dimensioni in pianta pari a 8.80x16.60 metri, con una ringhiera di protezione di altezza 100 cm. Tale solaio, sostanzialmente separa il locale officina dalla zona dove sono installate le apparecchiature. La superficie esterna è intonacata, conformemente agli altri manufatti presenti all'interno dell'impianto in oggetto; il vano di accesso nonché tutti i vani luce saranno realizzati con infissi in ferro battuto verniciato.

Per una maggiore comprensione degli interventi previsti si rimanda agli elaborati grafici EG.18a ed EG.18b.

Il manufatto c) consiste in un manufatto di **modeste dimensioni** in c.a. di uscita dal sottopasso ferroviario posto a protezione delle condotte sottomarine. Esso presenta le dimensioni in pianta pari a 6.40x5.40 ed altezza fuori terra pari a 4.15 metri. In altri termini si collega al monolite previsto al di sotto dei binari ferroviari e segue l'andamento planimetrico ed altimetrico delle condotte ivi presenti. Tale manufatto, come detto, sarà ubicato in fascia demaniale sulla spiaggia a pochi metri dal pelo d'acqua.

Per una maggiore comprensione degli interventi previsti si rimanda agli elaborati grafici EG.16a, EG.16b ed EG.16c.

Il manufatto d) consiste in un manufatto di **modeste dimensioni** prefabbricato da destinare ad alloggio del gruppo elettrogeno di emergenza. Esso presenta le dimensioni in pianta pari a 6.20x4.20 ed altezza fuori terra pari a 3.00 metri. La superficie esterna è intonacata, conformemente agli altri manufatti presenti all'interno dell'impianto in oggetto; i due vani di accesso nonché tutti i vani luce (griglie) saranno realizzati con infissi in ferro battuto verniciato.

Per una maggiore comprensione degli interventi previsti si rimanda agli elaborati grafici EG.16b ed EG.21c.

Si rappresenta, altresì, che il progetto, per una parte residuale, è costituito da tratti fognari di collegamento alla rete fognaria prevista nel I° lotto, laddove la pavimentazione stradale è in asfalto. Pertanto la posa delle tubazioni avverrà mediante operazione di taglio e di demolizione della pavimentazione esistente e successivo ripristino dello stato dei luoghi.

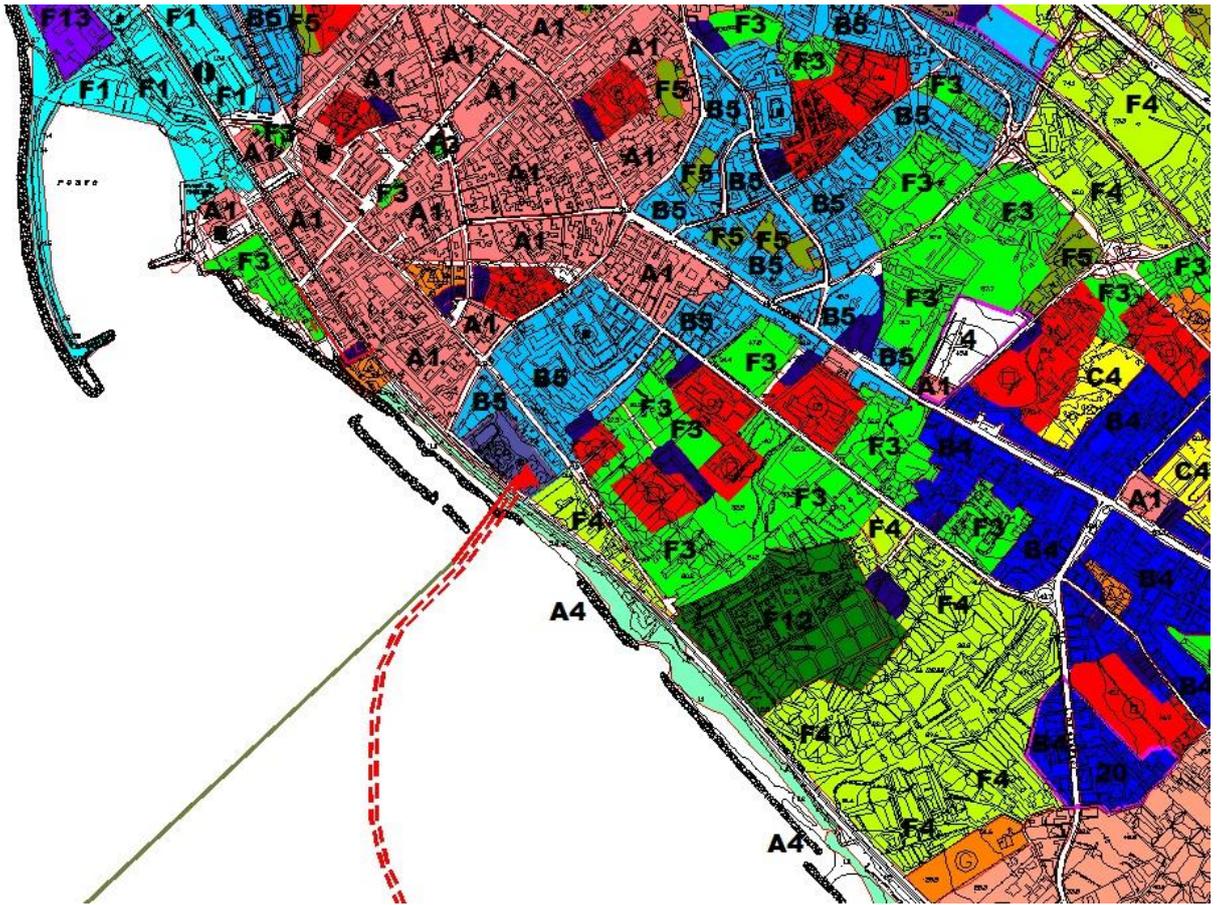
9. IMPATTO DELL'OPERA DI PROGETTO SUL CONTESTO PAESAGGISTICO

Trattasi di opere che non incidono sul contesto paesaggistico-ambientale, dal momento che esse sorgono perlopiù all'interno di un impianto già realizzato, ricalcandone peraltro le caratteristiche estrinseche.

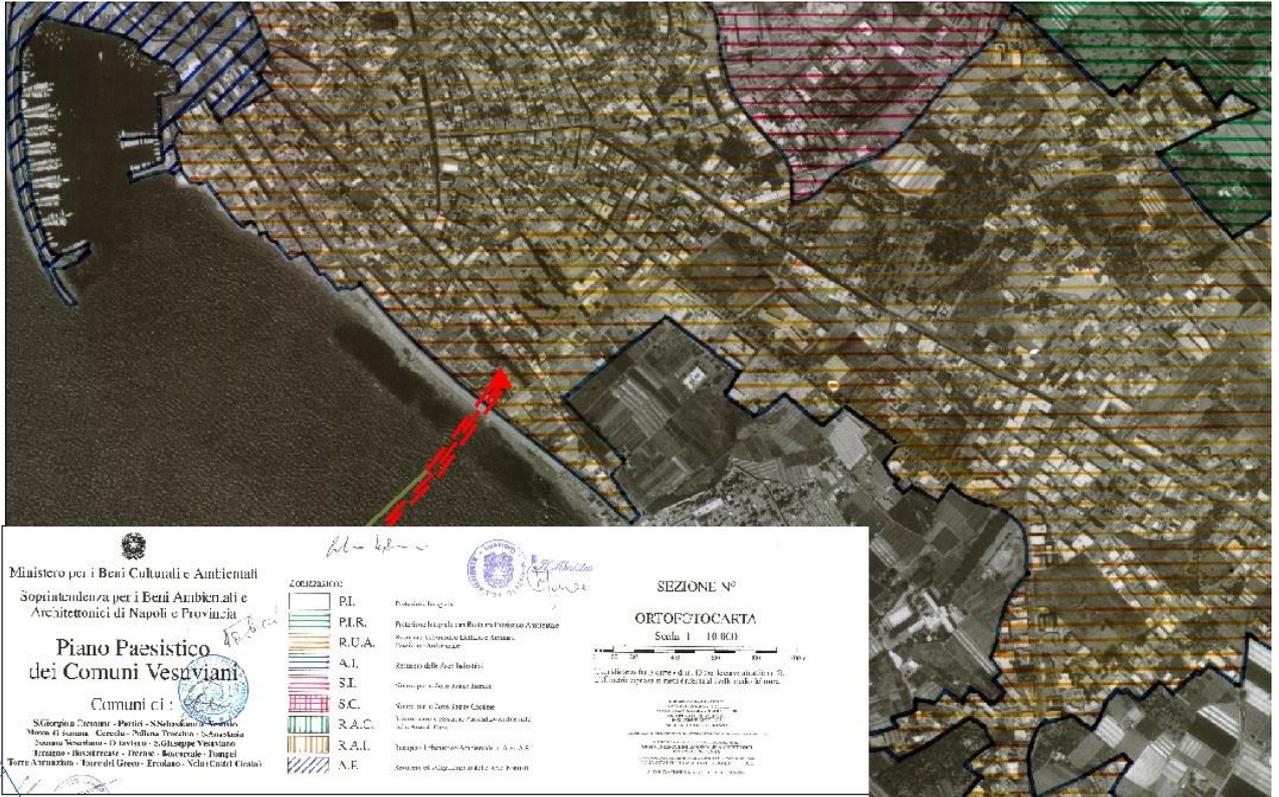
Pertanto, dall'esame delle opere di progetto, si è del parere che esse non rappresentino elementi di criticità nel contesto paesaggistico- ambientale in cui si inseriscono né su scala locale, né su vasta scala.

Tanto si doveva per quanto di competenza

Il Tecnico incaricato
Ing. Domenico Cesare



Stralcio del PRG Comune di Torre del Greco – Opera di progetto ricadente in Zona Omogenea Industriale "D"



Stralcio del PTP dei Comuni Vesuviani - Opera di progetto ricadente in Zona Omogenea R.U.A.



Comune di Torre del Greco – Estratto di mappa catastale – Foglio 20 part. 1127



Foto dei luoghi di ubicazione del manufatto a) nell'area precedentemente occupata dalla vasca di ossidazione e del manufatto d) (in lontananza)

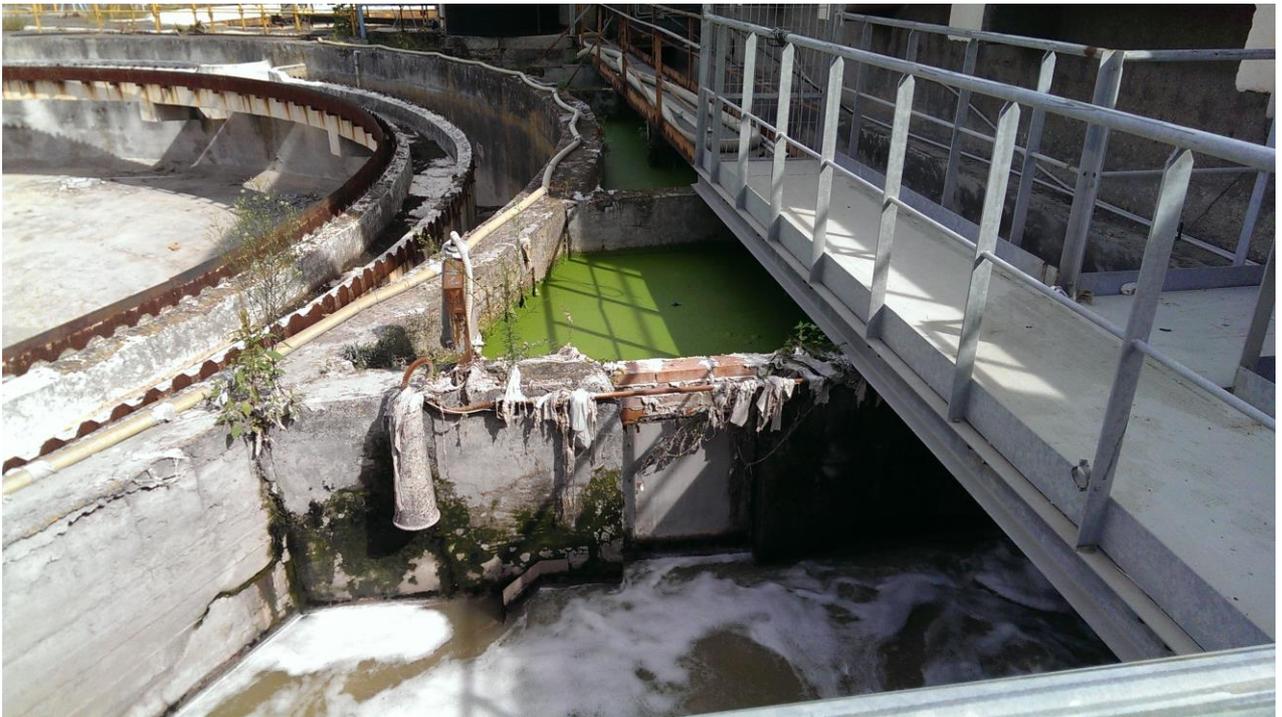


Foto dei luoghi di ubicazione del manufatto b) nell'area precedentemente occupata dalla vasca di sedimentazione



Foto dei luoghi di ubicazione prossimi del manufatto c), vicino all'alveo Cavallo